



# Estate

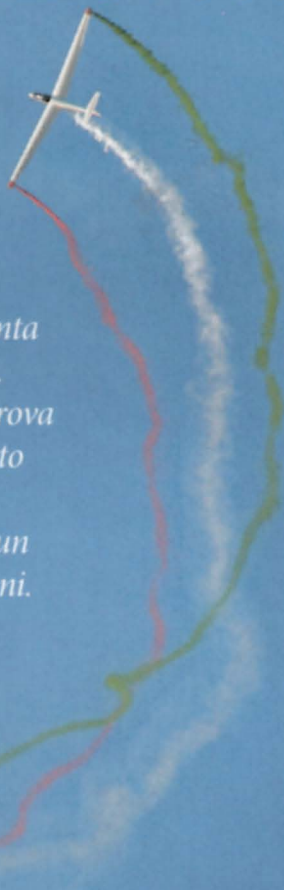
# mond

Due settimane di gare, più di cinquanta piloti a rappresentare tredici nazioni. Il campionato dei piloti under 25, prova generale degli Assoluti 2008, ha offerto grande spettacolo. Vincono tedeschi e francesi. L'Italia? Presente ma con un solo pilota, il ferrarese Nicola Fergnani.

#### Il luogo che il mondo del volo ci invidia

L'ingresso dell'aeroporto di Rieti, sede dell'Aero Club centrale di volo a vela, durante i giorni del Mondiale.

Le particolari condizioni orografiche e climatiche lo rendono un posto unico in Europa per effettuare ad alto livello questo sport aeronautico.



L'estate 2007 del volo a vela ha visto 53 giovani piloti, appartenenti a 13 nazioni, sfidarsi nel cielo di Rieti dal 25 luglio all'11 agosto, per conquistare il titolo di campione mondiale *juniores* nelle classi Standard (alianti moderni di 15 metri d'apertura alare, con zavorra d'acqua scaricabile e privi di flap), e nella classe Club, nella quale sono utilizzati alianti di basso costo e vecchia generazione, senza zavorra, con correzione del punteggio ad *handicap* per ridurre l'influenza del fattore tecnico. Cancellate, invece, per mancanza del numero minimo di iscrizioni le prove della classe monotipo PW 5, riservata a un piccolo aliante leggero che in realtà non ha mai riscosso molto successo. La categoria *juniores* è aperta ai piloti che non hanno ancora compiuto 25 anni d'età. E per l'Italia, dove il volo con l'aliante fatica a uscire da una sorta di elitaria solitudine, solo un pilota ha potuto partecipare alla competizione: il ferrarese Nicola Fergnani, che ha concluso le gare al 25° posto nella classe Club sul suo LS 1F, dando però prova, in almeno due giornate, di saper competere ad alto livello realizzando velocità medie di tutto rispetto. Il suo migliore piazzamento è stato un sesto posto. Piloti giovani dunque, ma tutt'altro che inesperti: il belga Bert Schmelzer ha conquistato in classe Standard la più alta velocità media di tutto il campionato, con 148,4 km/h su un percorso di 368 km lungo gli appennini, tra Gualdo Tadino (PG) a Nord, e Rivisondoli (AQ) a Sud. Nello stesso giorno, i primi dieci classificati hanno passato tutti i 140 km/h! Rieti ha confermato la sua vocazione come aeroporto



# iale

di A. Cernezzì e F. Bittarello  
foto di A. Cernezzì

di partenza per voli fantastici, impegnativi ma esaltanti per l'esclusiva miscela di ascendenze. Qui infatti il riscaldamento dei pendii e le brezze di valle si affiancano alle termiche alleandosi con esse. Gli allineamenti orografici, insieme al richiamo delle masse d'aria provenienti dalle zone adriatiche e tirreniche, creano linee di convergenza che permettono di volare veloci senza perdere quota. I favoriti di sempre sono i piloti dei Paesi nei quali è maggiore il numero di giovani volovelisti: Germania, Polonia, Inghilterra, Francia e Repubblica Ceca. Quest'anno si sono messi in evidenza i tedeschi: una fantastica tripletta in classe Standard (medaglia d'oro a Patrick Gai, seguito da André Weidlich e da Felix Loth), e medaglia di bronzo per David Bauer in classe Club, dove primo è stato il Francese Killian Walbrou seguito dal Ceco Miloslav Cink. I piazzamenti migliori sono stati conquistati dai piloti che hanno dimostrato grande maturità sportiva, e saputo mantenere la regolarità nelle prestazioni. Nelle serate, invece, era la norma sfogare liberamente l'entusiasmo della gioventù. La prossima edizione dei mondiali *juniores* si svolgerà in Finlandia nel 2009. Quello di Rieti è stato un evento con un solo giorno di stop, nel quale il direttore di gara Leonardo Brigliadori ha dichiarato: "Il volo a vela è uno sport fatto di vento e di sole, e oggi abbiamo troppo di entrambi". Due le donne pilota in gara, Jennifer Bradley (Sudafrica) e Kathy Fosha (Usa). Jennifer ha danneggiato il suo Libelle durante un atterraggio fuoricampo, ma è rimasta a Rieti a dare supporto al fratello Douglas, in azione nella classe Standard su un Discus 2. ▶

## Stringendo la termica

Il monoposto SZD 55 pilotato dal polacco Michal Kwasniak in virata; l'atleta si è poi piazzato al ventesimo posto nella classifica finale.



## Tutte le squadre al briefing pre-volo

Prima di ogni volo la direzione di gara assegna e spiega ai piloti i percorsi previsti. Durante il campionato, vista l'età dei concorrenti e i differenti livelli di esperienza, è stata dedicata la massima attenzione alla sicurezza.

“ Un pilota che vince a Rieti dimostra di saper leggere il cielo...”



**Cercando la perfezione aerodinamica**

Il nastro sul bordo della capottina di questo Libelle elimina i micro-vortici che si possono generare fra tettuccio e fusoliera; a destra, il pilota tedesco Stefan Leutenegger, giovane specialista del volo in onda.



**In gara con alianti validi, seppur datati**

Lo svizzero Stefan Sidler in volo con il suo Std Libelle, aliante in voga negli anni '70 e ora adatto alle gare di classe Club. Nel volo a vela ogni pilota ha una sigla di gara che appare sulla coda, in questo caso "M1".

**Basso e veloce, con l'ala in flessione**

Umberto Mantica, proprietario dell'aliante Eta, da 30,3 metri d'apertura alare, ha effettuato un passaggio rapido sulla pista; si noti la notevole curvatura del longherone. A bordo anche il pilota militare Davide Colombo.

**► Prove generali per i Mondiali 2008**

Le gare che si sono concluse sabato 11 agosto a Rieti sono state considerate dagli addetti ai lavori come le prove generali del Campionato mondiale assoluto che si svolgerà qui il prossimo anno. Un appuntamento che per il grande numero di partecipanti previsti comporterà un imponente sforzo organizzativo.

Per questo, già da quest'anno sia l'Aeronautica Militare (con i suoi operatori e gli aeroplani da traino) sia il Corpo Forestale dello Stato (per la logistica), sono stati di grande aiuto per lo svolgimento della manifestazione. Le condizioni meteo, incognita in qualsiasi competizione aerea, hanno consentito situazioni ottimali, come ci ha confermato il maggiore Guido Guidi, meteorologo ufficiale del campionato, impegnato nei briefing mattutini, il quale

ha dichiarato: "Le zone di Rieti e dell'appennino centrale sono state decisamente all'altezza della loro fama, presentando in un contesto di condizioni generalmente stabili e favorevoli per il volo, tutti gli aspetti peculiari della climatologia locale. Di queste condizioni si sono potuti avvalere soprattutto gli equipaggi con buona esperienza di volo in montagna, capaci di interpretare correttamente la situazione meteorologica e allineare di conseguenza la propria strategia nella condotta degli alianti, anticipando le decisioni da prendere e quindi traendo il massimo vantaggio da ogni situazione. In sostanza, un campione di volo a vela che vince a Rieti deve essere anche un esperto meteorologo in grado di saper leggere il cielo."

Il vice direttore di gara, Marina Galletto Vigorito, traccia il bilancio del campionato: "Le gare si sono



concluse con il trionfo della squadra tedesca: ben quattro medaglie e la *Team Cup*, assegnata alla compagine che ottiene il miglior punteggio generale. Ottima prova della squadra francese, con la vittoria nella classe Club. Inferiore alle aspettative la prova degli inglesi, che si sono trovati a gareggiare in un territorio non congeniale.

Questo ha impedito loro di esprimersi al massimo, nonostante le recenti vittorie in altre gare ottenute anche grazie al grande supporto che la *British Gliding Association* (la federazione britannica), ha dimostrato nei confronti della sua squadra più giovane. Il nostro pilota Nicola Fergnani, alla sua prima competizione internazionale, ha dimostrato di avere

carattere e di non patire troppo la maggiore esperienza degli altri concorrenti. Sicuramente farà meglio in futuro, e speriamo che non sia più solo. Le due donne presenti hanno invece subito la loro poca esperienza di volo in montagna. La sicurezza è sempre stato l'obiettivo principale della Direzione di gara, infatti l'esperienza dei piloti era poco



omogenea, e questo ha creato qualche difficoltà nell'assegnazione dei temi di gara. Per questi motivi, anche nelle giornate più belle i tracciati previsti privilegiavano la prudenza, e alla fine siamo stati ripagati dalla totale assenza d'incidenti, se si esclude il fuoricampo di Jennifer Bradley, che ha danneggiato l'aliante, per fortuna senza ferirsi. ■

#### Girando il mondo in cerca di vittorie

Il furgone del tedesco Bert Schmelzer, che con il suo Discus 2 gira il mondo partecipando a molte gare, come testimoniano i tanti adesivi sull'automezzo.

Professional Trainer



Pioneer 330  
ACRO



**Alpi Aviation**™

Via dei Templari 24 - 33080 San Quirino - Pordenone - Italy  
Tel. (+39) 0434 37.04.96 - FAX (+39) 0434 36.07.13  
www.alpiaviation.com - e-mail info@alpiaviation.com  
Aerocampo La Comina - PN - Radio 128,45 Mhz  
Coordinate N 45° 59' 529 / E 12° 39' 440

Distributore per l'Italia

Paracadute balistico **JUNKERS**  
Profly

Azienda con Sistema di Qualità certificato UNI-EN ISO 9001 -2000

